



## PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

### **AIA** ***Autorizzazione Integrata Ambientale***

### **Terminale di Rigassificazione offshore**

MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, AL LARGO DI PORTO LEVANTE (RO)

Gestore: Terminale GNL Adriatico S.r.l.

### **Parere Istruttorio Conclusivo**

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA

ART. 29-NONIES, D.LGS. 152/2006

**"MODIFICA DELL'AIA PER INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE AUTORIZZATA  
DI ULTERIORI 0,1 - 0,6 MILIARDI DI SM<sup>3</sup>/ANNO NON COSTANTI"**

**(ID 150/14193)**

DECRETO AIA: DEC-MIN 96-2022 (GU Serie Gen. n. 52 del 03.03.2022) – AIA VIGENTE

AVVIO PROCEDIMENTO: MITE - 2023 – 036878 del 13.03.2023

ISTANZA DEL GESTORE prot. ALNG-0048/23 del 06/03/2023 (prot. MiTE/33519 data 07/03/2023)

Gruppo Istruttore - Commissione AIA-IPPC Incarico GI (prot. CIPPC.Registro Ufficiale.U.0000453.16-03-2023)	Prof. Antonio Mantovani (Ref.)
	Dott. Paolo Ceci
	Avv. David Roettgen
	Dott. Antonio Fardelli
	Prof. Paolo Bevilacqua



## Sommario

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	3
2.1	Atti presupposti.....	3
2.2	Atti e attività istruttorie.....	4
3	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE .....	4
4	PREMESSA .....	5
4.1	Procedimenti AIA recenti .....	6
5	MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE .....	6
6	EFFETTI AMBIENTALI DELLA MODIFICA RICHIESTA .....	7
7	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO .....	7
8	CRITICITA' RILEVATE E CONSIDERAZIONI DEL G.I.....	7
9	CONSIDERAZIONI FINALI DEL GI E PRESCRIZIONI .....	8



## 1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Direzione Generale Valutazioni Ambientali (Divisione II – Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale)
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06.
Gestore	Terminale GNL Adriatico S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, co. 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06).
Documento di riferimento sulle BAT (BRef)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06).
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.mite.gov.it/it-IT">https://va.mite.gov.it/it-IT</a> al fine della consultazione del pubblico.

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con decreto DEC-MIN 96-2022 (GU Serie Gen. n. 52 del 03.03.2022) a Terminale GLN Adriatico S.r.l. per l'esercizio del terminale di rigassificazione offshore ubicato nel mare Adriatico settentrionale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale:

	<b>Commissione Istruttoria IPPC - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</b> <b>PIC MNS di AIA (ID 150/14193) – Installazione: Rigassificatore Adriatic LNG</b>
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma 3 del DPR 90/2007</i> ;
vista	la comunicazione (CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000453.16-03-2023) del Presidente della Commissione IPPC, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Soc. Terminale GLN Adriatico S.r.l. per la modifica dell'AIA al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prof. Antonio Mantovani – Referente Gruppo Istruttore</li> <li>- Dott. Paolo Ceci</li> <li>- Avv. David Roettgen</li> <li>- Dott. Antonio Fardelli</li> <li>- Prof. Paolo Bevilacqua</li> </ul>
preso atto	che non risultano essere stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n. 90, rappresentanti degli enti territoriali;

## 2.2 Atti e attività istruttorie

vista	La comunicazione di avvio del procedimento con prot. MITE - 2023 – 036878 del 13.03.2023
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la relazione istruttoria di Ispra del 12/04/2023 redatta da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dott. Andrea Gaion</li> <li>- Dott.ssa Claudia Vendetti</li> <li>- Ing. Lucia Lumia</li> </ul>
vista	la nota della Segreteria della Commissione di trasmissione via mail del PIC al GI del 02.05.2023 per la condivisione e osservazioni entro il 09.05.2023

## 3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione impianto	Terminale GNL Adriatico S.r.l.
Indirizzo sede operativa	Installazione localizzata a 15 km circa al largo della costa italiana nel Mar Adriatico Settentrionale, al largo di Porto Levante (RO)
Sede Legale	P.zza Sigmund Freud, 1- 20154 Milano
Rappresentante Legale	Timothy John Blackwell Kelly domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. Recapito telefonico 02 636981 (sede legale)
Tipo impianto	Terminale offshore esistente dedicato alla ricezione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale (GNL) (di seguito, anche solo " <i>Terminale</i> ")
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.4 bis: Attività svolte su terminali di rigassificazione e altre installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore; Classificazione NACE: Codice 52-22 Sezione H; Classificazione NOSE-P: l'attività di rigassificazione non è fonte diretta di emissioni in atmosfera.
	Codice IPPC 1.1: Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW; Classificazione NACE: Codice 35.11 Sezione D - Produzione di energia elettrica;



**Commissione Istruttoria IPPC - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**PIC MNS di AIA (ID 150/14193) – Installazione: Rigassificatore Adriatic LNG**

	Classificazione NOSE-P: Codice 101.04 - Combustione nelle turbine a gas.
Gestore Impianto	Timothy John Blackwell Kelly domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. Recapito telefonico 02 636981 (sede legale)
Referente IPPC	Renato Razzano domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. Recapito telefonico: 366 6375742; e-mail: <a href="mailto:renato.razzano@adriaticlng.it">renato.razzano@adriaticlng.it</a>
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si. Il Rapporto di Sicurezza definitivo, ai sensi dell'art. 15 e Allegato C del D.Lgs. n. 105/15, è stato approvato in data 26/06/2018, come da comunicazione della Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige del Dipartimento dei Vigili del Fuoco protocollo n° 12329 del 29/06/2018.
Numero di addetti	56
Sistema di gestione ambientale	SGA documentato ma non certificato. Il SGA del terminale GNL Adriatico è implementato seguendo le linee guida previste dal sistema di gestione ambientale di Exxonmobil.

## 4 PREMESSA

### Provvedimenti di altre Autorità

1. Con nota ALNG 197/2022 del 20 dicembre u.s., il Gestore presentava al Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione III – Sicurezza Approvvigionamenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") un'istanza ai sensi dell'art. 46 *"Procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto"* del D.L. 159/2007 (coordinato con la legge di conversione 29 novembre 2007, n. 222).  
Con nota del 29/12/2022, il Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione III – Sicurezza Approvvigionamenti del MASE comunicava l'avvio del relativo procedimento autorizzativo tuttora in corso precisando che *"con separato e autonomo procedimento verrà inoltre aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale"*.
2. Con Determina n. prot. 21377 del 15/02/23 il MASE ha escluso, a seguito di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 e 9-bis del D.Lgs. 152/2006, la sottoposizione a successive procedure di VIA della iniziativa in esame in quanto la stessa non costituisce una modifica strutturale, impiantistica o di processo rispetto all'attuale configurazione, dal momento che tale valore di capacità massima è già congruo con le caratteristiche tecnico-operative del Terminale e non determina impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quanto già valutato nell'ambito della procedura di VIA nel 2004.
3. Con comunicazione U.0004865 del 03/03/23, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige ha trasmesso il verbale della riunione del CTR del 28/02/2023 con il quale è stata recepita la proposta del Gruppo di Lavoro di prendere atto della dichiarazione di non aggravio del rischio presentata dal Gestore.

### Proposta del Gestore

L'iniziativa in esame di aumento della capacità di rigassificazione da 9 miliardi di Sm<sup>3</sup> fino a 9,6 miliardi di Sm<sup>3</sup> fa seguito al procedimento ID 150/11867 (MITE-2022-1646) avviata dal Gestore come modifica non sostanziale, ad esito del quale il MASE autorizzava l'incremento della capacità di rigassificazione annua del Terminale da 8 a 9 miliardi di Sm<sup>3</sup>, confermando la non sostanzialità della modifica ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006.



Il Gestore puntualizza che, rispetto a quanto esaminato in quella sede, considerato che il regime operativo giornaliero rimarrà invariato e conforme a quanto già autorizzato, i soli aggiornamenti che si segnalano sono quelli relativi all'aggiornamento compilativo del valore della capacità di produzione e dei parametri ad essa correlati. Resta inteso, pertanto, che l'implementazione della ottimizzazione in esame manterrà inalterati i livelli e le metodologie applicate in termini di sicurezza, che negli anni hanno garantito gli elevati standard attualmente raggiunti e presenti sul Terminale, e non comporterà alcun effetto sull'ambiente né tantomeno alcun contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale in vigore.

#### 4.1 Procedimenti AIA recenti

Il provvedimento di riesame complessivo di AIA con valenza di rinnovo, DEC-MIN 96/2022 (GU Serie Gen. n. 52 del 03.03.2022), è stato aggiornato con i seguenti provvedimenti di AIA:

ID	Tipologia di procedimento	Data di avvio	Atto autorizzativo
150/14106	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale "Installazione temporanea di generatori a gasolio (back-up)"	09/02/2023	Concluso
150/11867	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale "Aumento della capacità di rigassificazione da 8 a 9 GSm <sup>3</sup> /anno"	15/09/2021	Concluso

## 5 MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE

Il Gestore propone di massimizzare l'utilizzo della capacità tecnica esistente di rigassificazione fino a 9,6 miliardi di Sm<sup>3</sup> (MCP annua) di gas naturale annui, lasciando inalterato il send-out giornaliero già autorizzato e pari a 26,3 milioni di Sm<sup>3</sup> (MCP giornaliera) estendendo tale regime operativo autorizzato a tutti i giorni di un intero anno <sup>(1)</sup>.

Il Gestore ritiene di poter raggiungere tale risultato in considerazione delle condizioni operative e grazie alla costante ottimizzazione delle attività manutentive tenuto conto dell'esperienza maturata negli oltre 10 anni di esercizio del Terminale.

In particolare, l'attuale assetto impiantistico sarà mantenuto invariato e l'implementazione dell'iniziativa non comporterà alcuna modifica strutturale, impiantistica o di processo all'attuale configurazione del Terminale, né tantomeno attività di cantiere, essendo già esistente tale capacità addizionale.

In tal modo, la disponibilità di capacità addizionale (da 0,1 a un massimo di 0,6 miliardi di Sm<sup>3</sup> di gas naturale annui – "Capacità Non Costante") potrà essere estesa, su base non costante, anche a periodi diversi da quelli inizialmente programmati.

Il Gestore ritiene che la capacità di 9,6 GSm<sup>3</sup>/anno sia compatibile con le attuali caratteristiche tecnico operative del Terminale già autorizzate, in quanto la configurazione attuale è in grado di garantire tale massima capacità annua con l'attuale portata di rigassificazione (send-out giornaliero: 26,3 milioni Sm<sup>3</sup>). Non richiede pertanto modifiche tecniche rispetto alle normali attività attuali.

A fronte di un effettivo utilizzo della Capacità Non Costante, farà necessariamente seguito un incremento dei volumi di GNL approvvigionati, con conseguente possibile aumento del numero di navi metaniere annuo che potenzialmente attraccheranno e scaricheranno al Terminale nel corso dell'anno.

Il Gestore conferma che il valore di 9 miliardi di Sm<sup>3</sup> per anno corrisponde al valore medio annuo del volume rigassificato, ottenuto come il rapporto tra la capacità complessiva disponibile di rigassificazione durante un periodo di 25 anni, diviso per tale numero di anni e non tiene conto delle eventuali fluttuazioni annuali.

Quindi, i valori effettivi del volume rigassificato per ogni anno potrebbero essere superiori a tale valore medio, fino a raggiungere il valore massimo di 9,6 miliardi di Sm<sup>3</sup> per anno, che corrisponde alla effettiva capacità totale installata ed è pari al send-out giornaliero di 26,3 milioni di Sm<sup>3</sup> applicato su base continuativa per tutti i 365 giorni.

<sup>(1)</sup> Il valore annuale proposto risulta dal prodotto 26,3 MSm<sup>3</sup>/g x 365 g/anno = 9600 MSm<sup>3</sup>/anno = 9,6 GSm<sup>3</sup>/anno.

In realtà nei decreti autorizzativi precedentemente rilasciati e nella documentazione pregressa trasmessa dal gestore il riferimento non era di 26,3 milioni di Sm<sup>3</sup>/giorno, ma a circa 26 milioni di Sm<sup>3</sup>/giorno.



## 6 EFFETTI AMBIENTALI DELLA MODIFICA RICHIESTA

Di seguito si riporta quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione trasmessa, in merito alle interazioni con l'ambiente associate alla eventuale messa in esercizio del parco generatori rispetto all'assetto attuale di esercizio del Terminale.

Sulla base delle informazioni fornite nella documentazione trasmessa e delle valutazioni svolte, come più diffusamente illustrato nella stessa, il Gestore ritiene che il progetto in esame

*“Ottimizzazione dell'esercizio del Terminale LNG di Porto Viro con aumento, rispetto all'attuale capacità di rigassificazione autorizzata pari a 9 miliardi di  $\text{Sm}^3$ /anno, per ulteriore capacità di rigassificazione da 0,1 ad un massimo di 0,6 miliardi di  $\text{Sm}^3$ /anno non costanti”,*

non determini impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quanto già valutato nell'ambito della procedura di VIA nel 2004, e quindi si ritiene che sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, ferma restando la necessità di ottemperare alle condizioni ambientali relative alla fase di esercizio contenute nei precedenti provvedimenti di compatibilità ambientale emessi per l'opera in oggetto, ove applicabili.

## 7 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <http://va.mite.gov.it> non sono presenti osservazioni del pubblico relativamente all'istanza di modifica dell'AIA.

## 8 CRITICITA' RILEVATE E CONSIDERAZIONI DEL G.I.

A valle dell'analisi della documentazione presentata dal Gestore e sulla base di quanto dichiarato dal Gestore nell'istanza di Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi dell'Art. 29-nonies del D. Lgs. No. 152/06 e s.m.i. per incremento della capacità di rigassificazione autorizzata di ulteriori 0,1 - 0,6 miliardi di  $\text{Sm}^3$ /anno non costanti, non emergono particolari criticità.

Il GI evidenzia che l'aumento della capacità annuale richiesta fino a 0,6  $\text{GSm}^3$ /anno, rispetto al valore autorizzato di 9,0  $\text{GSm}^3$ /anno, pari ad un potenziale incremento del 6,7% della MCP (massima capacità produttiva) annua già autorizzata, nell'ambito del procedimento ID 150/11867, con Provv. MITE RU.U 1646/2022, rappresenta di fatto un aumento medio inferiore su base pluriennale.

Il valore della MCP annua richiesta verrebbe, infatti, conseguita solo in condizioni ottimali di molti fattori, quali: impianto di rigassificazione, condizioni del mare per l'approvvigionamento di LNG, possibilità di conferimento del gas nel gasdotto a Cavarzere, e puntualità di fornitura del LNG.

A ciò va aggiunto che l'esercizio continuo a pieno regime del Terminale non consente la manutenzione delle parti impiantistiche che richiedono la fermata di una o più unità a servizio del processo di rigassificazione, è da attendersi quindi che, negli anni successivi agli anni di esercizio a piena capacità, possano rendersi necessarie fermate più prolungate.

La modifica richiesta dal Gestore consente peraltro una maggior flessibilità di funzionamento del rigassificatore, consentendo più elevate forniture quando necessario. Tale maggior disponibilità di fornitura di gas nella rete, pur essendo di fatto modesta come sopra evidenziato, rimane tuttavia significativa in caso di situazioni critiche, rappresentando quasi l'1% del consumo nazionale annuale di gas naturale.

Resta comunque ferma la capacità massima giornaliera di LNG che può essere rigassificato pari a 26,3  $\text{MSm}^3$  gas naturale/giorno.



## 9 CONSIDERAZIONI FINALI DEL GI E PRESCRIZIONI

In conclusione,

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

**il GI ritiene che quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Gestore, esprima sufficienti elementi per motivare l'istanza come modifica non sostanziale, considerato che:**

- a) non determina alcuna modifica significativa dell'installazione esistente. La modifica proposta è infatti solo una rideterminazione della capacità annua autorizzata al valore della massima capacità annua nominale, mantenendo invariata l'attuale capacità massima giornaliera,
- b) non determina modifiche significative e negative sull'ambiente rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Il GI esprime pertanto parere favorevole alla richiesta del Gestore di aumento della MCP annua da 9 fino a 9,6 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno, fermo restando che:

- ☐ la capacità massima giornaliera di LNG che può essere rigassificato pari a 26,3 MSm<sup>3</sup> gas naturale/giorno;
- ☐ qualora tuttavia le previsioni sui dati di traffico navale dovessero differire da quanto ipotizzato ed in maniera tale da determinare un quadro emissivo peggiorativo o comunque comportare effetti diffusi da quanto già precedentemente analizzato e valutato, il gestore dovrà darne tempestivamente informazione alla Direzione generale competente per gli eventuali seguiti di competenza. <sup>(2)</sup>

<sup>(2)</sup> Condizione recepita dal provvedimento del MASE (VA - Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS) di Valutazione Preliminare che esclude della necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale Proc. [ID:9388], esito in data 14/02/2023 – “Ottimizzazione dell'esercizio del Terminale LNG di Porto Viro con aumento, rispetto all'attuale capacità di rigassificazione autorizzata pari a 9 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno, per ulteriore capacità di rigassificazione da 0,1 ad un massimo di 0,6 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno non costanti”. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Comunicazione esito valutazione.”